

## **PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027**

### **Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale**

**Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane**

**Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)**

**SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI**

## 1. DATI GENERALI DI PROGETTO

### 1.1 Denominazione del progetto

Il Sentiero del Castellaro

### 1.2 Abstract del progetto

Il progetto prevede la realizzazione e allestimento di un percorso escursionistico che colleghi il centro del borgo di Palanzano con le reti escursionistiche del Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma e del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e al sistema dei cammini di medio-lunga percorrenza (Via di Linari, Sentiero dei Ducati, Alta Via dei Parchi) e l'allestimento di un'area attrezzata presso l'Ex Caseificio di Palanzano, quale punto di partenza del percorso. L'intervento è finalizzato alla valorizzazione degli aspetti naturalistici, ma anche storico-culturali, e alla ridefinizione del ruolo del territorio di Palanzano quale cerniera e connessione tra le varie porzioni dell'Appennino Parma Est.

### 1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Palanzano
Partita IVA o CF	00452160344
Via/Piazza e n. civico	Piazza Cardinal Ferrari, 1
CAP	43025
Comune	Palanzano
Provincia	Parma

*\*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

### 1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Ex Caseificio (Strada valle dei Cavalieri, 1- Palanzano -PR) e Sentiero CAI 735 da Palanzano a loc. Bastia di Rigoso
CAP	43025
Comune	Palanzano
Provincia	PR

### 1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Tutte le aree oggetto di intervento sono nella disponibilità del beneficiario, per uso pubblico, per proprietà o per convenzione con il Comune di Palanzano. L'area esterna del Ex caseificio, oggetto di interventi, è in piena proprietà al Comune di Palanzano.

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, sviluppo e coesione territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)

### 2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

L'intervento si colloca nell'ambito della linea di azione della STAMI volta a sviluppare le opportunità di fruizione del turismo sostenibile nel territorio dell'Appennino Parma Est, cogliendo gli orientamenti delle nuove correnti di fruizione rivolte alla pratica sportiva e **all'outdoor recreation**. L'intervento di infrastrutturazione pubblica leggera del territorio sostenuto dalla STAMI, attraverso un complesso integrato di interventi localizzati affidati al finanziamento del FESR e in misura complementare del FSC, si propone tanto come esplicito fattore di attrattività che come percorso di accompagnamento e incentivo ad una azione di investimento privato che si proponga un sostanziale rinnovamento delle strutture turistico/ricettive private della zona che esprimono un evidente esigenza di ridefinizione e potenziamento dei propri profili qualitativi e quantitativi di offerta.

La strategia si propone di promuovere lo sviluppo di un turismo legato soprattutto all'*outdoor* come attività economica di rilievo, con un impatto assai positivo sulla crescita e l'occupazione. L'intervento proposto si integra al quadro di interventi per la fruizione outdoor sviluppati nelle altre schede progettuali candidate sul medesimo obiettivo specifico del FESR, ma con una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale e alla riduzione degli impatti antropici sulla biodiversità.

Valorizzare e razionalizzare la rete escursionistica consente di creare connessioni e integrazioni tra aree esterne ed interne **al perimetro dei Parchi**, creando, continuità nel sistema territoriale sia dal punto di vista ambientale e paesaggistico che della fruizione. Da questo punto di vista l'intervento risulta coerente con la strategia nel suo ruolo di connessione tra le risorse delle terre più alte, a maggiore grado di naturalità, con quelle di media montagna e pedecollina e di implementazione dei servizi e delle opportunità di fruizione. Il miglioramento dell'attrattività del territorio passa attraverso interventi che permettano di segmentare l'offerta turistica, e si rivolgano a diversi tipi di fruitori (dagli escursionisti più esperti alle famiglie o a chi preferisce semplici passeggiate, ai bikers), interessati a temi e aspetti diversi (dagli aspetti naturalistici a quelli storico-culturali, a quelli eno-gastronomici, ecc).

Il progetto si lega all'intervento di rigenerazione dell'impianto della piscina di Palanzano, condividendone l'obiettivo generale di implementare le opportunità di fruizione turistica di Palanzano, al fine di fare emergere la vocazione turistica di questo Comune che è stato spesso interpretato come poco appetibile da questo punto di vista, sia per il suo essere fuori dal perimetro delle aree protette, pur possedendo le medesime caratteristiche paesaggistico-ambientali, sia per il suo essere percepito più come luogo di "passaggio" che destinazione turistica.

### 2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto si colloca a pieno titolo nella iniziativa sviluppata dalla programmazione regionale del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (**PR FESR 21-27**) che, in linea con la nuova Agenda territoriale europea 2030, con il Green Deal e con il Patto per il Lavoro e il Clima, intende contrastare le disuguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. In particolare, attraverso la sua coerente integrazione nella STAMI, il progetto intende **contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed**

**economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività** e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali.

Ulteriore obiettivo del programma è la tutela della biodiversità e valorizzazione del patrimonio naturale, intervenendo per ricomporre l'equilibrio tra intervento antropico e contesto naturale e promuovendo l'informazione e la sensibilizzazione sul tema della sostenibilità.

La proposta progettuale, quindi, è perfettamente allineata ai contenuti della Priorità 4, Obiettivo specifico: RSO5.2, Azione 5.2.1. Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI) del FESR finalizzata a promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane e mira a supportare, tra gli altri, "interventi per la valorizzazione dell'ambiente, il paesaggio e le risorse naturali, specie in aree parco, siti Natura 2000 e aree di pregio paesaggistico e naturalistico, per offrire un importante contributo alla conservazione della biodiversità; azioni per incrementare la fruizione dolce dei territori, fatta di ciclovie, percorsi tematici, strade, cammini, in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati isolati dei comuni montani; interventi per il miglioramento dell'accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali."

Avendo riferimento ai contenuti del **Documento Strategico Regionale** il progetto partecipa alla aspirazione della Regione Emilia Romagna a qualificarsi come "Regione della Transizione Ecologica" ed alla sua linea di sviluppo operativo che riguarda la valorizzazione del patrimonio naturale e territoriale della regione come fattore che contribuirà ad aumentare la qualità della vita dei cittadini e, soprattutto "**a promuovere il turismo lento, in particolare nelle aree rurali e montane**, rendendo maggiormente attrattivi questi territori". Sempre in riferimento al DSR **Asse dell'Appennino e aree interne** l'intervento in progetto si pone in coerenza con la valorizzazione prevista delle aree protette - a partire dai Parchi e dalle due Riserve Uomo e Biosfera (MaB) Unesco Delta del Po e Appennino Tosco Emiliano -, dell'Alta Via dei Parchi e della rete escursionistica e ciclabile.

Con riferimento alla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile il progetto si colloca in piena coerenza con le indicazioni generali della Strategia concorrendo, in particolare, al conseguimento dei seguenti Goal:

**Goal 10 Ridurre le disuguaglianze** attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a "*Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna*" e "*Progettare nuove politiche integrate che favoriscano l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale*" e a promuovere e valorizzare il territorio in chiave turistica: investendo sugli asset strategici quali l'Appennino, i Parchi, i siti Unesco, le terme, i cammini, le ciclovie, la buona tavola.

**Goal 11 Città e Comunità sostenibili** attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a "*Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna*"

**Goal 12 Consumo e produzione responsabili** attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a "*Promozione e sostegno per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento*"

## 2.4 Descrizione del progetto

Il territorio di Palanzano, compreso tra le valli dell'Enza e del Cedra, si sviluppa dai 350 m s.l.m. fino ai circa 1550 metri della dorsale del Monte Caio, geograficamente in posizione intermedia tra la parte collinare dell'area Appennino Parma Est e i Comuni di crinale.

Una collocazione strategica che lo ha reso, nel corso del tempo, importante punto di riferimento lungo direttrici di percorrenza storica, su tutte la Via di Linari, e dell'antico sistema territoriale delle Valli dei Cavalieri, che ne lega la storia a quella dell'Appennino reggiano. Scarsa è tuttavia oggi la percezione, da parte sia di residenti che visitatori, del ruolo di "connessione", sia fisica che storico-culturale, che Palanzano ricopre nell'intero contesto territoriale e delle risorse ambientali e culturali che può offrire.

La presente proposta progettuale ha come obiettivo generale la valorizzazione di elementi identitari del territorio palanzanese attraverso la rifunzionalizzazione e l'allestimento di infrastrutture per la fruizione. Il progetto si compone di un intervento legato alla sentieristica, finalizzato alla creazione di una direttrice di collegamento tra la parte collinare, più bassa, e le aree più elevate, di crinale, e quindi con il Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma e con il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, e completare la rete escursionistica dell'area collegandosi anche al Sentiero dei Ducati e alla Via di Linari. A completamento del progetto è previsto l'allestimento di un'area attrezzata quale punto di partenza/accesso al sentiero, presso l'ex Caseificio di Palanzano.

Gli interventi proposti riguarderanno:

- valorizzazione degli aspetti naturalistici e storico-culturali sulla rete escursionistica;
- connessione del territorio alla rete escursionistica e ai Parchi;
- realizzazione di strutture per la fruizione compatibili con la conservazione della natura;
- azioni per la comunicazione e la sensibilizzazione.

Il progetto prevede, in particolare, la riqualificazione del sentiero escursionistico identificato con numerazione CAI 735, che da Palanzano conduce a località Bastia di Rigoso, in Comune di Monchio delle Corti, dove si connette alla Via di Linari, al Sentiero dei Ducati e, quindi, alla rete escursionistica di crinale e all'Alta Via dei Parchi. Il sentiero individuato unisce agli aspetti naturalistici, elementi che appartengono alla storia del territorio. Lungo il percorso si incontrano, infatti, alcune emergenze storico-culturali legate all'illustre passato di Palanzano. Immerso nella faggeta nei pressi della cima del Monte di Vairo sorge l'Oratorio di Santa Maria della Neve, altrimenti noto come Madonna del Monte o Madonna dei Basetti, un luogo in cui storia, devozione, tradizioni popolari e natura si fondono perfettamente. La proposta comprende un intervento sulla rete escursionistica di connessione ai Cammini e l'allestimento di un punto tappa/punto di accesso del percorso presso l'Ex Caseificio di Palanzano.

Nella parte più vicina al monchiese si trovano, invece, i resti del "Castellaro", luogo di fortificazione medievale, stabilmente presidiato fin dal XII-XIII secolo quale punto strategico d'eccellenza per il controllo delle vallate sottostanti, la Val Cedra e la Val d'Enza. Da qui veniva assicurato anche il controllo del passo del Lagastrello (al tempo "Malpasso") che collegava la Toscana con l'Emilia fin dall'epoca alto-medievale. Siamo nel cuore delle Valli dei Cavalieri, un'area appartenuta alle Terre Matildiche, di feudi e antichi borghi medievali fortificati, di forme autonome di governo. Il Castellaro fu costruito e presidiato, a scopo difensivo e di controllo, dalla famiglia Vallisneri di antica origine longobarda. L'intervento, attraverso supporti informativi, consentirà, quindi, di valorizzare anche la storia del territorio e i segni che ancora si conservano.

Lungo il percorso, inoltre, si trova una delle bellezze naturalistiche del territorio: il Faggio Del Mezzogiorno, un maestoso esemplare secolare, per il quale si sta intraprendendo l'iter di riconoscimento quale albero monumentale. Per la sua valorizzazione è prevista anche la sistemazione di una breve piccola diramazione di sentiero che conduce a questo faggio secolare, per garantire un accesso sicuro e agevole; questo intervento non solo migliorerà l'accessibilità e la fruibilità del territorio, ma contribuirà anche alla valorizzazione di questo prezioso patrimonio naturalistico.

La sistemazione del percorso e la sua connessione al sistema sentieristico permette, inoltre, di segmentizzare l'offerta escursionistica e, parallelamente, dare risposta ad una delle problematiche che

maggiormente si riscontra in relazione ai percorsi a medio-lunga percorrenza. Spesso si rivolgono ad un pubblico di camminatori più esperti e disponibili a rimanere in cammino più giorni e, soprattutto, richiedono la disponibilità di una serie di servizi a supporto (es. trasporto bagagli, servizi di trasporto pubblico per il rientro, ecc). L'apertura del sentiero consente di creare, parallelamente, dei percorsi ad anello usufruendo di tratti di altri sentieri, tra i quali anche la Via di Linari, allargando la platea dei fruitori a coloro che preferiscono scegliere passeggiate più brevi e di facile percorrenza e vogliono individuare in Palanzano il luogo di appoggio (per partenza, rientro, pernottamento) per le loro visite.

Il sentiero, nel suo complesso, ha una lunghezza pari a circa 12 Km.

Le azioni previste riguardano:

- Tracciatura del percorso e georeferenziazione;
- sistemazione del piano calpestabile del sentiero;
- Pulitura del sentiero mediante utilizzo di miniescavatore, decespugliatore, ecc;
- interventi puntuali per la percorribilità del percorso (es. interventi per la messa in sicurezza, eliminazione alberi caduti, ecc);
- fornitura e posa in opera di segnaletica verticale;
- fornitura e posa in opera di bacheche;
- fornitura e posa in opera di cartellonistica descrittiva dell'itinerario;
- realizzazione di strumenti e supporti per la fruizione e per la valorizzazione anche degli aspetti storico-culturali (es. cartografia, depliant, tracce scaricabili, ecc);
- allestimento aree per la sosta (es. con panche e tavoli, ecc).

Il progetto è completato dall'allestimento di un'area attrezzata all'aperto, all'esterno dell'ex Caseificio di Palanzano, edificio attualmente oggetto di un progetto di rigenerazione, esito di un percorso partecipativo (finanziato grazie al Bando Partecipazione 2021), che sta riqualificando l'immobile al fine di crearvi spazi e servizi per i turisti e la comunità. Data la sua posizione strategica, sia nel contesto del paese che rispetto al sentiero sopra descritto, si prevede di allestire, nell'area verde esterna, il punto di accoglienza e partenza del sentiero stesso. Gli interventi riguarderanno in particolare:

- realizzazione e installazione di bacheche informative e cartellonistica con informazioni sul territorio, sugli aspetti naturalistici, storico-culturali e le opportunità di fruizione outdoor;
- allestimento di un'area per la sosta e il relax (ad es. con panche, tavoli, ecc)
- fornitura e posa in opera di attrezzature e giochi per bambini, sostenibili, inclusivi ed educativi.

L'intervento mira ad incrementare l'accessibilità e la fruibilità sostenibili del territorio, e si prevede che il potenziamento della rigenerazione dell'ex caseificio – il cui progetto è stato messo a punto con metodologie partecipative - possa incrementare il benessere dei cittadini e contribuire all'attrattività del territorio. La sistemazione del tratto di percorso conetterà Palanzano a Rigoso, creando una connessione importante con i Cammini storici e il territorio del Parco Nazionale/ Rete Natura 2000, integrando Palanzano in reti territoriali più ampie.

### 3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

#### 3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>LAVORI</b>			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/07/2024	31/08/2024
Progetto esecutivo		01/09/2024	31/09/2024
Indizione gara		01/10/2024	31/10/2024
Stipula contratto		01/11/2024	30/11/2024
Esecuzione lavori (*art. 50 c.6 d.lgs 36/2023)		10/11/2024	31/03/2026
Collaudo		01/04/2026	31/05/2026
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici		01/09/2025	31/10/2025
Stipula contratto fornitore		01/11/2025	28/02/2026
Certificato regolare esecuzione		01/03/2026	31/05/2026

## 4. DATI FINANZIARI

### 4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	226.600,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	25.177,78	10%
<b>TOTALE</b>	<b>251.777,78</b>	<b>100%</b>

### 4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	<b>21.344,40 €</b>
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	<b>193.443,97 €</b>
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	- €
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	- €
E	Spese per arredi funzionali al progetto	<b>20.000,00 €</b>
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	- €
G	Costi di promozione e comunicazione	<b>5.000,00 €</b>
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	<b>11.989,42 €</b>
<b>TOTALE</b>		<b>251.777,78 €</b>

\*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

\*\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

### 4.3 Cronoprogramma annuale di spesa\* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
€ 0,00	€ 51.037,68	€ 90.062,50	€ 110.677,60

\*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

### 4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Fin dalla fase progettuale dell'intervento si provvederà a coinvolgere la Sezione di Parma del Club Alpino Italiano (CAI), presso la quale è attiva una specifica commissione sentieri con la quale l'ente beneficiario (come gli altri enti locali) collabora abitualmente per interventi di tale tipologia. La collaborazione riguarderà i vari aspetti del progetto, dalla definizione della segnaletica alla sistemazione del tracciato, alla definizione di materiale di supporto, fino all'individuazione del miglior modello per la sostenibilità gestionale e la manutenzione del percorso e potrà essere sostenuta da uno specifico accordo formale. La

manutenzione delle opere realizzate sarà a carico dell'ente beneficiario, anche in collaborazione con CAI Parma o altro soggetto.

## 5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

### 5.1 Indicatori\*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	1.892
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	50

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

\*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

### 5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	251.777,78
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	